BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

DICEMBRE 1962 NUMERO 12

La parola del Parroco

Natale cristiano o pagano?

Che il Natale sia la Festa più sentita, non occorre dimostrarlo. Non ci vuole molto in detto giorno per commuoversi.

Il via vai della vigilia sera di gente che si affretta, che corre alle proprie case con pacchi e pacchetti alle volte dal contenuto misteriosamente tenuto nascosto; l'attesa spasmodica dei bimbi, il loro sonno leggero, il loro svegliarsi radioso tra dolci e giocattoli; un canto natalizio, una scenetta alla TV, la stessa telecronaca della giornata sono più che sufficienti a commuovere anche cuori solitamente insensibili.

E che sia così, certo, non è male. Ma evidentemente non può essere tutto. Questo può servire ottimamente come cornice al quadro; ma non di più.

E che cosa troviamo dentro questa cornice?

Dovremmo trovare qualcosa di spirituale, di soprannaturale; perchè il Natale — si sa — è la festa che intende ricordare il grande amore che Dio ha dimostrato agli uomini col mandare il Figlio suo a farsi uomo per la loro salvezza; il Natale, anzi, è la mistica rinascita del Salvatore nel cuore degli uomini; così che in detto giorno più che altro si dovrebbe meditare sull'amore di Dio e sul dovere di corrispondervi, si dovrebbe parlare di tutto questo ai piccoli affinchè fin dai primi anni imparino ad amare il Signore come il loro Salvatore, si dovrebbe trasfondere l'amore di Dio nell'amore del prossimo (in conformità al volere stesso di Dio) anche con qualche atto di carità materiale.

Ed invece che cosa succede?

La festa di Natale si è ridotta alla festa in cui si mangia meglio del solito, si veste meglio del solito, ci si diverte più del solito.

Ai bambini, anche se si parla di Gesù, se ne parla semplicemente come del Bambin celeste che porterà loro i doni se saranno stati buoni.

Ed anche se in occasione del Natale si allarga il cuore a qualche atto di carità verso i bisognosi, lo si fa semplicemente per rendere più felice (materialmente — si intende — con una mensa meno misera) che solitamente deve stentare.

Ora tutto questo è cristiano? Non farebbero così anche i pagani? Non fanno così anche quelli che non credono in Dio? Stiamo attenti adunque! Siamo fatti anche di corpo, sì; perciò anche il materiale ha il suo valore pure in una festa di Natale. Ma siamo fatti anche e sopratutto di spirito e il Natale è sopratutto una festa dello spirito; perciò è lo spirito che in esso deve farsi palese.

Il grande dovere

Ogni volta che si constata il livello paurosamente basso della vita di tanti cristiani, non è possibile non chiedersi il perchè di tanta mediocrità.

E naturalmente i perchè che si affacciano alla mente sono diversi, primo fra tutti la cattiva volontà.

Ma forse al di sopra della stessa cattiva volontà sta l'ignoranza; sta il fatto che molti Cristiani non co-

noscono neppure l'a b c del Cristianesimo e se continuano in una vita, che esteriormente si presenta ancora cristiana, è più che altro per tradizione.

Perciò se si vuole alzare alquanto il livello della vita cristiana di una popolazione, è sull'istruzione religiosa che bisogna puntare.

Purtroppo è un discorso, questo, che non viene mai accolto bene. E anche questo è un sintomo della grande ignoranza in cui si trova tanta gente: perchè è un fatto che quanto più si è ignoranti tanto meno si capisce l'importanza dell'istruzione e il dovere di procurarsela.

Ma forse qualcuno, pur desideroso di aumentare la propria istruzione religiosa, si chiederà come fare; dato sopratutto che, o per un motivo o per un altro, alla dottrina del pomeriggio domenicale non riesce ad essere presente.

Ebbene, accanto a questa dottrina dei pomeriggi domenicali, che è il mezzo tradizionale e che ha, fra l'altro, il grande vantaggio di far santificare pienamente il giorno festivo, anche nella nostra Parrocchia ci sono altri mezzi di istruzione religiosa e per tutte le categorie.

PER I RAGAZZI E I GIOVANI c'è l'Oratorio maschile.

PER LE RAGAZZE E LE SIGNORINE c'è l'Oratorio femminile;

festivo, fino ai 18 anni;

feriale (con gli incontri culturali del mercoledì sera) dai 18 anni.

LE DONNE potrebbero approfittare delle adunanze che vengono tenute ogni venerdì alle ore 15, presso l'Oratorio femminile, per le donne di A.C., ma alle quali tutte possono partecipare senza alcun particolare impegno.

GLI UOMINI potrebbero partecipare alle analoghe adunanze che si tengono ogni lunedì alle ore 21, presso l'Oratorio maschile.

Come si vede, ce n'è per tutti. Quello che importa è la buona volontà.

E se il pensiero dovesse correre ai sacrifici che si debbono compiere, specialmente quando si tratta di uscire la sera dopo una giornata di lavoro, si pensi ai sacrifici ben più gravi che molte volte si fanno per cose molto meno importanti; e che i sacrifici imposti dall'istruzione religiosa sono solitamente più gravi in teoria che in pratica: prima di decidersi sembrano insormontabili, poi ci si meraviglia che abbiano potuto spaventare tanto.

Un tipico esempio di ignoranza religiosa

Sempre a proposito di ignoranza religiosa, un tipico esempio ci è stato offerto dal modo di pensare e di giudicare di molti anche di Binzago, a proposito dei recenti clamorosi casi di mamme che hanno ucciso le loro creature perchè deformi o per il timore che nascessero deformi.

Un qualsiasi cristiano, che avesse anche soltanto superficialmente studiato il catechismo, non avrebbe esitato un istante a ritenere quelle mamme delle assassine, anche se con tutte le attenuanti del caso: perchè un cristiano anche solo superficialmente istruito sa che l'uccisione di un innocente non è lecita in nessun caso, neppure se si trattasse di salvare il mondo intero o di liberarlo da tutti i mali; essendo Dio e soltanto Dio il padrone della vita, quel Dio che ha detto a Tutti: non uccidere.

E un qualsiasi cristiano appena appena istruito non si sarebbe lasciato accecare nel suo giudizio neppure dal sentimento di pietà per le infelici creature: perchè un cristiano appena appena istruito che il più delle volte sotto il manto della pietà si nasconde il più gretto egoismo (in altre parole: quelle mamme hanno ucciso veramente per evitare sofferenze ai loro figli o non invece per evitare sofferenze e fastidi a se stesse); un cristiano appena appena istruito sa che le deformità corporali non sono le peggiori disgrazie di questa vita, che in questa vita si può essere felici anche con un corpo deforme (come la francese Denise Legrix che dopo cinquantadue anni di vita senza braccia e senza gambe ha dichiarato di essere felice); e un cristiano appena appena istruito sa sopratutto che la Divina Provvidenza si serve anche delle peggiori sventure per raggiungere un maggior bene: per permettere agli stessi sventurati di elevarsi spiritualmente e soprannaturalmente, per dar modo alla società di esercitare la carità coi prendersi cura di loro, accrescere, coi meriti derivanti dalle loro sofferenze, il valore soprannaturale della Cristianità, di cui essi, comunque siano, sono membra vive ed operanti.

Perciò se anche nella nostra Parrocchia molti sono arrivati a giustificare o, per lo meno, a scusare quelle mamme che per falsa pietà non hanno esitato a troncare con le loro mani la vita dei loro figli, ciò dimostra o conferma che nella nostra Parrocchia l'istruzione religiosa lascia veramente molto a desiderare.

Calendario LITURGICO

DICEMBRE 1962

Per tutta la novena dell'Immacolata ore 7: S. Messa distinta; ore 18,30: S. Rosario, Preci, S. Benedizione.

6 Giovedì. Di magro e digiuno.

7 Primo Venerdì del mese e Festa di S. Ambrogio. Ore 6 S. Messa in canto; ore 7: S. Messa con esposizione del SS. Sacramento; ore 15,30: Confessioni; ore 18,30: Funzioni della Novena; ore 20,30: S. Messa e S. Benedizione.

8 Sabato. Festa dell'Immacolata. Ore 8: S. Messa e Comunione della Gioventù; ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi, Benedizione delle Tessere di A.C., S. Benedizione.

9 Domenica quarta di Avvento.

11 Martedì. Incomincia la Benedizione delle case.

16 Domenica quinta di Avvento e terza del mese. Ore 9,30: Adorazione per i Confratelli. Incomincia la Novena in preparazione al S. Natale. Nei giorni feriali, ore 18,30: S. Rosario, Preci, S. Benedizione.

23 Domenica sesta di Avvento.

24 Lunedì, Vigilia del S. Natale. Di magro e digiuno, che è possibile anticipare al giorno prima. Ore 24 S. Messa solenne.

25 Martedì, Festa del S. Natale. Ore 10: S. Messa in canto; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

26 Mercoledì, Festa di S. Stefano. Orario domenicale.

30 Domenica dopo il Natale.

31 Lunedì; ore 20,30: TE DEUM e S. Benedizione.

segue:

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria « Al Risparmio »	L.	800
Panificio Arosio-Colombo		3105
Panetteria Bolgiani		1.360
Panificio Cattaneo		1800
Panificio Cerati		4300
Panificio Cooperativa		3200
Panetteria Lanzani		1500
Panificio Rigamonti		5650
Panificio Vaghi		1050

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

O F F E R T E

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria: N.N. 1000; Biassoni Tarcisio 1500; Cattaneo Enrico 5000; N.N. 5000; N.N. 4000; Feni Giuseppe 5000; N.N. 5000; N.N. 2000; Crippa Matilde 20.000;

Per le vetrate della Chiesa: N.N. 1000; Caspani 1000; Arch. Aurelio Mariani 10.000; N.N. 5000.

Pro Asilo: Maggioni Ugo 1000; Mornata-Quintarollo 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Fam. Molteni Francesco 7500; Biassoni Agostino 1000.

Inoltre da Borgonovo Paolo due tavoli per refettorio; da Seveso Mario due panche per refettorio; da Cattaneo Franco e Mina una catenina d'oro.

Pro Oratorio Maschile - Offerte occasionali: Diotti Salvatore e Como Natalina in occasione del XXV di Nozze 28.000; Biassoni Agostino 1000; Biassoni Tarcisio 1500; N.N. 2000; N.N. 500; Borgonovo Emilio 1500; Boga Luigi 1000; Classe 1907, 500; Borgonovo Angelo 10.000; Spotti Clemenina ved. Zardoni in memoria del marito 4000; Boffi Felice 5500; Romanò Giovanni 2000; Bonfanti Giuseppe 1000; Romanò Ausilia 1000; Vergani Giuseppe e Colombo Carla in memoria di Cermenati Luigia 10.000.

Totale offerte occasionali	L.	74.000
Impegni mensili		189.850
Offerte della terza domenica		45.730
Entrate in novembre	L.	309.590
Offerte precedenti		24.490.550
Totale	L.	24.890.140

A tutti un vivissimo ringraziamento.

ORATORIO FEMMINILE

Nella festa di Cristo Re il salone dell'oratorio femminile presentava la figura materna e protettrice della Vergine, quale Regina del Concilio.

In amosfera di cattolicità si svolge la gara catechistica dal risultato della quale si può dire che le nostre figliole frequentano il catechismo e lo studiano ancora con amore.

Le interrogate e premiate sono le seguenti:

Piccolissime
Elli Paola - Romanò Fernanda

Classe I
Mornata Loredana - Zardoni Paola

Classe II
Ronchi Anna Maria - Vergani Nives

Classe III
Terragni Alessandra - Zardoni Giovanna

Classe IV
Romanò Giuseppina - Sala Giuseppina

Classe V
Copreni Emilia - Morini Giovanna

I Corso
Motta Ornella - Mornata Rita

II Corso
Marzorati Alda - Romanò Irene

III Corso
Marzorati Lidia - Pozzi Enrica

Il Rev.do Signor Parroco ha consegnato alle partecipanti alla gara un premio che vuol essere riconoscimento della buona volontà di tutte le oratoriane che in quella domenica affollavano il salone e lo facevano risonare delle loro voci festose.

Furono premiate anche le iscritte all'A.C. che a giugno si presentarono a Seveso: per la gara di Plaga.

Re Angela - *Piccolissima*
Borgonovo Vilma - *Beniamina*
Seveso Rita - *Aspirante*
Motta Luigia - *Giovanissima*
Busnelli Eraclea - *Socia*

Molteni Astore
Agenzia Pompe Funebri
Servizio accurato.
Forniture complete per funerali e trasporto salme ovunque.
Cesano Maderno
BINZAGO
Via Milano 66
Telefono 51122
SERVIZIO ANCHE NOTTURNO

Merceria - Tessuti - Giocattoli
REGINA MORNATA
BINZAGO - Via Conciliazione 6
Tel. 52.977

STATISTICA PARROCCHIALE

BATESIMI: Mauri Luisa di Luigi; Biassoni Pier Giulio di Tarcisio; Cattaneo Tiziano di Franco; Ghiesi Piero di Giovanni; Germini Massimo di Giacomo; Romanò Corrado di Giovanni; Ambrosio Giuseppe di Salvatore; Palmisano Giuseppina di Pietro.

MATRIMONI: Palladio Francesco con Galletti Renata; Mornata uigi con Quintarollo Enrica; Zanini Giuseppe con Colombo Rita; Farè Luigi con Terragni Carla; De Nobili con Perrotta Jolanda; Lampugnani Pierino con Muzzolon Nicoletta; Sanità Giuseppe con Libanoro Giuseppina.

MORTI: Cermenati Luigia a. 68; Molteni Francesco a. 74; Maggioni Giuseppina a. 49.

F.lli MONTI fu INNOCENTE

VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI

MOBILI BAR

Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067
(presso scuole nuove)

CESANO MADERNO
(Milano)

Via Crucis senza preti

Cronache dalla Lituania: nazione cattolica ridotta a colonia sovietica. Era nella tradizione dei cattolici lituani recarsi al famoso Santuario della Via Crucis di Zemaiciu Kalvarija: l'itinerario della Via Crucis fino alla chiesa è costituito, su una lunghezza di 15 chilometri, da 19 cappelle di diverso stile, in legno, muratura e pietra, capaci di 300 persone l'una, erette, nel 1637 dal Vescovo Jurgis Tiskevicius. Ognuna di queste cappelle ospitava un prezioso dipinto raffigurante la Passione di Cristo.

Nel 1944, quando la Lituania venne invasa e occupata dalle truppe sovietiche, tutte le capelle furono chiuse e vennero proibite le manifestazioni religiose nel famoso Santuario. Nel 1957. le cappelle furono riaperte con la proibizione però, di processioni o di raduni con insegne religiose. Nonostante il Diktat comunista i cattolici lituani, in quell'anno, affluirono al Santuario con decine di cori e percorsero in processione l'itinerario della Via Crucis. I sovietici, da allora, proibirono il trasporto dei pellegrini, imposero ai negozianti di non vendere ai fedeli generi alimentari e bibite e, in concomitanza con le manifestazioni di fede al Santuario, organizzarono grandi balli, festini spettacoli e comizi sulle rive del vicino lago di Zemaiciu Kalvarija.

Nel 1959 un certo Vincas Lauraitis pubblicò e diffuse un libello blasfemo sul celebre Santuario ricevendo da Mosca un premio di 18 mila rubli, pari a circa 3 milioni di lire.

Il 20 giugno scorso, infine « ignoti », ben organizzati dal partito comunista, compirono l'ultimo oltraggio vandalico profanando il Santuario con scritte e oltraggi di ogni genere e asportando tutti i quadri, di incalcolabile valore artistico, delle 19 cappelle, distruggendo, in pari tempo, tutti gli arredi sacri.

Bene: in queste settimane i cattolici lituani hanno provveduto, di loro iniziativa, a ripulire il tempio, a ricostruire alla meglio il patrimonio degli arredi sacri, a riportare altri quadri provenienti dalle case private — e partecipare devotamente, senza ceri, senza insegne, senza croci, senza preti, alla Via Crucis lungo i 15 chilometri che portano al Santuario.

Così la Chiesa del Silenzio risponde agli scatenati dell'ateismo sovietico e insegna ai tiepidi, sordi e pigri cattolici del mondo libero, troppe volte immemori dei fratelli perseguitati.

effe